

Lodi

Ponte sul Po: avviata la gara

SAN ROCCO AL PORTO (Lodi) — È ancora tutto fermo sulla sponda lodigiana del Po: la demolizione del vecchio ponte non è ancora iniziata anche se tutte le macchine necessarie sono sul posto da dieci giorni e la posa del ponte provvisorio non è ancora partita. Iniziativa la bonifica bellica sull'isolotto Maggi e questo dovrebbe presto consentire il via ai lavori per la struttura provvisoria: un ponte galleggiante largo 8,5 metri con limite di velocità di 30 km/h, sorvegliato notte e giorno e con un meccanismo che ne garantisce l'apertura in caso di piena nel giro di sei ore. La data per la consegna resta fissata al 17 ottobre e il sindaco di San Rocco, Giuseppe Ravera, in costante contatto con la ditta costruttrice e con l'Anas, è sicuro che i tempi saranno rispettati. Nel frattempo Anas ha diramato la lettera di invito per la gara dei lavori di ricostruzione del ponte definitivo, importo base 60 milioni di euro. Il 9 ottobre saranno aperte le buste. (L. Cor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bergamo La metodologia messa a punto dall'Università degli studi viene sperimentata in una cascina di Caravaggio

Il maiale ha l'influenza? Lo visita il medico elettronico



BERGAMO — Ci sono microfoni ovunque, ma non è una storia di spie. Si tratta invece della nuova frontiera del controllo della salute degli animali e forse, in futuro, anche delle persone. Contro la nuova influenza scende in campo il «dottore elettronico», sistema che l'Università di Milano, in collaborazione con la Regione Lombardia e l'Aral (Associazione regionale allevatori della Lombardia), sta sperimentando nell'allevamento di maiali della Cascina Montizzolo a Caravaggio, nella Bergamasca.

Tosse e respiri degli animali sono registrati giorno e notte grazie a una rete di microfoni e ad un software in grado di decrittare le onde sonore presenti nell'ambiente e gli «starnuti» sospetti.

Computer
Marcella Guarino, ricercatrice universitaria, elabora le informazioni al video

«Incrociando i dati sulle posizioni dei microfoni e quelli sui tempi di arrivo delle onde sonore siamo in grado di individuare il box dove ci sono i soggetti a rischio e bloccare eventuali epidemie», spiega Marcella Guarino, ricercatrice del progetto e ricercatrice del dipartimento di Scienze e tecnologie veterinarie per la

Brescia

Sgomberato campo rom

REZZATO (Brescia) — La Polizia locale di Rezzato ha sgomberato un campo nomadi che, da oltre due settimane, occupava un'area agricola a poca distanza dalla Tangenziale sud. Tutte le persone (una dozzina) sono state denunciate per occupazione abusiva. In loro possesso cinque camper, cinque roulotte e tre vetture. Alle forze dell'ordine erano giunte numerose lamentele.

Fabio Bonaccorso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per adesso la sperimentazione riguarda i suini, un comparto che in Lombardia è fra i più importanti del settore agricolo, con più di 4 milioni e 350 mila capi, pari a oltre il 40% del totale nazionale. «La maggiore qualità dei nostri allevamenti rispetto a quelli di altri Paesi», spiega Luigi Simozzi, che segue il settore per la Coldiretti di Milano e Lodi, è legata anche a tutte le misure adottate per garantire la salute e il benessere degli animali». Ad esempio, alla Cascina Guido di Mairago, nel Lodigiano, c'è un sistema computerizzato in grado di monitorare in tempo reale la gravità delle singole scrofe e quindi la necessità di spostarle in zone protette.

«Insomma al Dipartimento di Bioingegneria dell'Università cattolica di Leuven in Belgio abbiamo brevettato questo strumento pensando anche agli aeroporti e alle sale d'attesa possono essere monitorate e, se vengono registrate sospette, si può intervenire con una visita preventiva. Lo stesso discorso si può fare per le scuole o anche per le caserme per tenere sotto controllo i soldati che arrivano dalle missioni all'estero».